

Contro il caro-vita, l'attacco alle autonomie locali, per le pensioni e la casa

Oggi alle 17,30 manifestazione popolare con Armando Cossutta

Avrà inizio con il concentramento a piazza Guerrazzi - Il corteo terminerà al teatro Verdi

PISA — Domani pomeriggio si terrà una manifestazione popolare contro il caro-vita, per la riforma delle pensioni e per la casa, contro la politica economica del governo che colpisce duramente il tenore di vita dei la-

voratori e delle masse popolari, contro l'attacco portato alle autonomie locali con la denuncia di sei sindaci della provincia. La manifestazione avrà inizio alle ore 17,30 con un concentramento in piazza Guerrazzi da

dove partirà il corteo. Alle ore 18,30 al Teatro Verdi concluderà la manifestazione il compagno Armando Cossutta, della Direzione del partito, responsabile della sezione autonomie locali del PCI.

L'odissea delle abitazioni a Pisa tra denunce e casi drammatici

Per la casa il Comune fa quel che può. E il governo?

Intervista al sindaco Luigi Bulleri - Sta decollando la convenzione tra l'ente locale e le banche per l'acquisto di immobili - La questione del Residence 2000

PISA — A sei mesi di distanza dalle 37 requisizioni del villaggio Colombo il comune ha deciso di emanare una proroga di tre mesi. Nello stesso tempo il sindaco ha denunciato alla magistratura 22 proprietari di case che non avevano rispettato l'ordinanza comunale di ristrutturarle e renderle abitabili. Avevano 6 mesi di tempo e non l'hanno fatto, anche in questo caso sono stati decisi altri tre mesi di proroga.



La casa e il lavoro

Costa è accaduto nel mercato pisano della casa da aprile ad oggi? O, meglio cosa non è accaduto? Lo chiediamo al sindaco di Pisa Luigi Bulleri. «Semplice, la proprietà continua a tenere vuote le case. Da qui la decisione della commissione consultiva di prorogare per altri tre mesi le requisizioni. E' un segno evidente che consideriamo eccezionale questo straripare: in questi tre mesi devono maturare le condizioni perché dia una soluzione, sia pure temporanea, ai senza casa». «Riconosciamo», dice Bulleri, «che alcuni strati di proprietari sono andati senza casa; il fatto è che con gli sfratti si aggravava una situazione già di per sé insostenibile. Per questo chiediamo modifiche al governo che obblighino la proprietà ad affittare. Vi è inoltre la necessità di un reperimento di alloggi temporanei in attesa dei primi risultati del piano decennale. Attualmente il governo prevede uno stanziamento di 400 miliardi che verrebbero distribuiti al piano decennale: è un modo per programmare altri senza casa TRA DUE ANNI».

Dunque anche per i comuni delle dimensioni di Pisa sono necessari interventi a livello nazionale? «O si passa per questa via o non si risolve il problema. E' volentieri e sbrigativa la richiesta di acquistare il Residence 2000; è assurdo pensare che ogni comune possa risolvere la questione comprando alloggi vuoti».

Dalla parte gli sfrattati ci sono già, non si possono attendere provvedimenti governativi, c'è un problema urgente di assicurare un tetto a delle famiglie. Il comune cosa ha in programma? «Utilizzeremo tutte le risorse disponibili. E' possibile recu-

perare circa una quindicina di appartamenti di cui risulta degli IACP e di altri enti pubblici. Insisteremo direttamente verso i proprietari perché affittino le case. I padroni di casa saranno chiamati dal prefetto. La creazione di una società tra comune e banche per acquistare alloggi popolari è già in marcia. Agli inizi di questa settimana avremo un incontro collegiale per definire una convenzione, provvisoria che permetta l'immediata utilizzazione dei fondi. A questo proposito le casse di rispar-

mi di Pisa, Volterra, San Miniato, la banca popolare di Pisa e Pontedera hanno già confermato la propria disponibilità. Attendiamo ora la risposta della Banca Nazionale del Lavoro».

Il Comune dove troverà i soldi necessari per versare la sua quota alla società? «Sono le stesse banche che hanno assicurato un mutuo ad un tasso praticamente agevolato e in tempi brevi».

A che punto siamo con la vicenda giudiziaria con il Residence 2000? «Abbiamo denunciato la società immobiliare perché, mantenendo quegli alloggi vuoti per così lungo tempo ha provocato danni e serio turbamento all'ordine pubblico cittadino. Visto che l'immobiliare ha denunciato anche il ministro degli Interni, abbiamo chiesto attraverso il prefetto e ci accingiamo a sollecitare in questo senso i parlamentari pisani, un incontro con il ministro. Vogliamo discutere con il ministro come affrontare la vicenda giudiziaria, come risolvere il problema della casa a Pisa».

Andrea Lazzeri

Prezzi bloccati fino al 31 dicembre

All'ombra della torre per 2 mesi la carne non aumenterà

Un accordo stipulato tra Assessorato al commercio e i rappresentanti dei commercianti - Una petizione del PCI contro il caro-vita

PISA — Prezzi bloccati per la carne fino al 31 dicembre. La «fettina» non aumenterà, al contrario il suo prezzo è stato fissato al di sotto dei limiti massimi stabiliti attualmente dal ministero. Il dettaglio non potrà guadagnare in media più del 17,5 per cento, anche questa una percentuale inferiore a quella permessa dalla legge.

Questi i prezzi massimi per chilogrammo della carne di prima qualità: primo taglio 3 mila lire, secondo taglio 5.000, terzo taglio 4.000, bistecche della lombata 7.500, bistecche della costola 6.000 lire, lessa con osso 3 mila lire.

L'iniziativa è frutto di un accordo stipulato tra assessorato al commercio del comune di Pisa e i rappresentanti di categoria delle associazioni dei commercianti. L'assessore al commercio, Giulio Garzella ha sottolineato come con questi impegni si intenda contribuire

in modo concreto — seppure parziale — alla lotta al caro vita. L'amministrazione comunale d'accordo con le associazioni dei commercianti, farà stampare centinaia di opuscoli con i prezzi della carne che dovranno essere ben visibili nelle macellerie cittadine.

La lotta contro i continui aumenti dei prezzi è al centro anche delle iniziative promosse dalla federazione comunista pisana. Sono ormai migliaia le firme raccolte sotto la petizione lanciata dai comunisti pisani nelle scorse settimane. Il testo, che è stato approvato e continua in questi giorni la raccolta di adesioni, chiede tra l'altro la «attuazione del piano agricolo alimentare, nuove e più efficienti strutture di mercato, di lavorazione e di conservazione del prodotto» e che «il governo si impegni ad impedire ogni ulteriore aumento per i generi di prima necessità e a combattere la speculazione».

zione attiva per gli impegni professionali (è tubercolare fino al '73) ha sempre seguito l'evoluzione del partito. La stessa passione con cui si era sempre avvicinato a tutti i problemi sociali. Enorme è stato il contributo che il professor Basunti ha dato nel campo delle malattie professionali, quando ancora in Italia nessuno prestava attenzione alla medicina sociale.

E per curare la silicosi ha occupato molto del suo tempo dedicato alla ricerca. Al momento dell'incidente nelle sue tasche c'erano sette o otto certificati medici: erano quelli dei malati assistiti dall'INCA, che lui aveva visitato in mattinata a Pisa.

Messa a punto in Versilia

In tre punti una strategia per la droga

Il bilancio di un anno e mezzo di esperienze - Come funziona il centro medico di assistenza sociale

Una delle zone con il più alto numero di tossicodipendenti - Collegamento con la clinica di Firenze

VIAREGGIO — Ad un anno dall'entrata in funzione, presso gli uffici del consorzio socio sanitario Versiliaso, si è svolto il bilancio di un anno e mezzo di esperienze. Il centro medico di assistenza sociale (CMAS) è stato avviato dagli operatori dell'equipe dalle istituzioni interessate a questo tipo di intervento, un processo di verifica del lavoro svolto, dei risultati raggiunti e per fare il punto sulle iniziative che sono state messe in piedi in questi giorni per qualificare e dare maggiore respiro a tutto il servizio.

Se è vero che, come segnala il numero 2 della rivista Salute e Territorio dedicato interamente al problema della droga, Viareggio è fra le «zone calde» della Toscana, cioè una fra quelle con il maggior numero di tossicodipendenti, è vero anche che Viareggio rappresenta un'esperienza pilota nel campo delle iniziative di servizi efficaci di assistenza ai drogati. Esperienza che è sorta in collaborazione con la clinica tossicologica di Firenze e che tutt'ora mantiene rapporti con i più giovani centri di Massa, Lucca e Pontedera.

La data ufficiale di nascita del servizio risale al maggio del '78 quando la Regione Toscana approvò la delibera che prevede l'istituzione presso i consorzi del CMAS di un centro medico di assistenza ai drogati. Il servizio opera a Viareggio, e da Viareggio su tutto il territorio versiliese comprendendo anche le zone di competenza del consorzio Versilia nord.

La struttura è abbastanza articolata, per permettere interventi negli ambulatori centrali e a Viareggio, presso gli uffici del consorzio socio sanitario. In esso lavorano due medici ed uno psicologo che assicurano una presenza costante nei confronti dei tossicodipendenti che si rivolgono al servizio pubblico e offrono loro un'assistenza psicologica ed una più direttamente medica, preparandosi le ricette e dosaggi per la somministrazione di metadone. Ovviamente nella terapia medica intervengono direttamente gli esperti, che a parte poche eccezioni, si sono messi a disposizione del centro per la distribuzione dei medicinali di sostituzione.

A Pontedera e Viareggio viene dato il metadone, sotto il controllo di un medico, in un ambulatorio appositamente attrezzato. I ricoveri per interventi di disintossicazione o per la cura di patologie associate (epatiti, diabete, infezioni) vengono fatti in tutti e quattro gli ospedali della Versilia.

Questo il modo in cui il servizio interviene sul piano di vista delle strutture, ma forse il problema più grosso è dato da una certa indifferenza manifestata dalle istituzioni esterne, non mediche, dai comuni e dai consigli di circoscrizione che hanno ancora qualche difficoltà ad entrare nell'ottica e vedere il problema della droga come un problema non risolvibile solo attraverso una dimensione puramente sanitaria. E' stato immediatamente evidente la sera in cui il consorzio ha presentato il piano di lavoro per il 1980. L'incontro è stato praticamente disertato dalle amministrazioni comunali dal rappresentante della circoscrizione, eccetto una delegazione della PGCI, e dagli stessi consiglieri di circoscrizione. Eppure l'equipe parte dal presupposto che solo una presenza costante e continua di queste istituzioni fra la gente e i giovani potrà realmente porre fine a questo preoccupante fenomeno. Suo allarmante il dato raccolto in questi ultimi mesi dagli operatori: l'età dell'iniziazione alla droga, all'uso di eroina si sta abbassando, i sedicenni che si avvicinano al centro, magari portati dai genitori, stanno aumentando, come si sta omogeneizzando l'età di ingresso di questi ragazzi quasi tutti provenienti da famiglie piccolo borghesi, apparentemente lontani da situazioni di emarginazione o di disagio ambientale.

Tre sono gli interventi previsti nel programma degli operatori: 1) Continuare l'esperienza fatta lo scorso anno di corsi informativi e formativi rivolti al personale insegnante delle scuole medie, inferiori e superiori. Il corso avrà la durata di circa un mese con la frequenza di due incontri per settimana. Al termine saranno formate in ogni istituto equipe di insegnanti che avranno il compito di continuare a promuovere iniziative in collaborazione con gli operatori del distretto socio sanitario.

2) Mettere in piedi un seminario altamente specializzato, con interventi di esperti in materia di tossicodipendenza, indirizzato ai medici privati. Questo tipo di iniziativa è stata decisa perché il settore più resistente e più impenetrabile è costituito in questo anno di attività, proprio quello dei medici. Al centro è pervenuta una sola delle schede di segnalazione che pare l'ordine dei medici ha distribuito ad ogni suo associato.

3) Procedere alla distruzione delle schede di servizio coinvolgendo quindi le circoscrizioni, programmando con esse un intervento indirizzato verso quegli strati più deboli della popolazione. Un programma complesso che prenderà subito il via, ai primi di novembre con il corso per gli insegnanti.

Carla Colzi

CERAMICHE E ARREDAMENTI BAGNO

TELLINI M.

P.zza Bartelloni (S. Marco) - LIVORNO - Tel. 40.99.46

Ristrutturiamo l'Azienda - Abbiamo aggiunto molti articoli nuovi per la tua casa

Inoltre se cerchi l'occasione:  
RIVESTIMENTI 15x15 1ª scelta L. 2.900  
PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno decorati 20x20 1ª scelta L. 4.550  
PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno 25x25 sc. Comm.le L. 4.600  
PAVIMENTI e Rivestimenti Bagno e Cucina 20x20 sc. Comm.le L. 3.750  
RIVESTIMENTI Cucina decorati 20x20 1ª scelta L. 4.500  
PAVIMENTI Decorati 25x25 1ª scelta L. 4.950  
PAVIMENTI 25x25 sc. Comm.le L. 4.250  
PAVIMENTI 20x20 1ª scelta L. 4.500

PREZZI ESCLUSA I.V.A.

Prosegue con strepitoso successo il PROGRAMMA 1979 della

Supervendita MONTANA Ceramiche!

- ... FINO A IERI, SOLO:
● Prezzi bloccati
● Convenienza unica
● Marche nazionali ed estere
● Qualità superlative
● Novità moda '79-80
● Consegne a domicilio
● Disponibilità immediata
... E NON E' FINITA ANCORA!

Tutto quanto è casa, è MONTANA CERAMICHE. L'esperienza, la serietà, la cortesia, la convenienza ci caratterizzano. L'assistenza professionale ed i servizi al cliente ci qualificano.

Supervendita MONTANA Ceramiche

Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119

SEMPRE APERTO DOMENICA ESCLUSA

Dott. C. PAOLESCHI

SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

Malattie della bocca - Malattie dei denti - Protesi dentarie

STUDI DENTISTICI

FIRENZE - P.zza S. Giovanni 6 (Duomo) - T. 263427-263891-219573

VIAREGGIO - Viale Carducci 77 - Tel. 52305

SEZIONE DISTACCATA per l'assistenza generale

GARUTI ENNIO

PAVIMENTI RIVESTIMENTI DI SASSUOLO

LE MIGLIORI CERAMICHE DI SASSUOLO A PREZZI IMBATTIBILI

PONTEREDA

Via V. Veneto, 88 - Telefono 54.190

Via T. Romagnolo zona industr. della Bianca - Tel. 212.079

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati. Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi.

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

RICORDATE MOBILI CASANOVA

Vi attende

Via Due Arni n. 22 - PISA

Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

CIPOLLI CERAMICHE

50.000 mq di pavimenti e rivestimenti a prezzi IMBATTIBILI

Accessori da bagno Caminetti fino ad esaurimento

PREZZI DI FABBRICA VEDERE PER CREDERE!!!

ALCUNI ESEMPLI:
20 x 20 pavimento L. 4.200
20 x 20 rivestimento » 3.800
30 x 30 offerta speciale » 4.800
20 x 25 offerta speciale » 4.300
25 x 25 pavimento decoro » 4.700
33 x 33 cotto arrotato rustico » 8.490
Box doccia 2 lati (Angolo) » 124.500
Sanitari 5 pezzi bianchi » 60.600
Rubinetteria lavabo, bidet, gruppo vasca » 46.400
Completo accessori bagno cristallo » 89.000

ECCEZIONALE! « COMPRA OGGI PAGHERAI DOMANI »

rinnova la tua casa con il CREDIACQUISTO

la nuova formula creata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di PISA per il pagamento rateale fino a 36 mesi senza cambiali

CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette

Via Piave, 21 - Tel. 0587/40264

SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO

Movimentato inseguimento con sparatoria nei pressi di Grosseto

Sfuggono alla cattura 7 rapinatori

GROSSETO — Una serie di armi (un fucile a pompa, quattro pistole di vario tipo e natura con il colpo in canna) con relative munizioni, sono state sequestrate nel corso di una insediazione di polizia, coordinata dal questore con la collaborazione della polizia e dei carabinieri. Iniziativa venerdì sera l'operazione è tuttora in corso. Tutto ha avuto

inizio alle 20, motel Azzurro a un chilometro a sud del capoluogo della Maremma, quando sette presunti rapinatori sono sfuggiti alla polizia che li aveva fermati per un normale controllo. Mentre quattro di essi sono riusciti a dileguarsi per i campi che costeggiano il fiume Ombrone, mentre venivano inseguiti da un aereo che ha esploso in aria

diversi colpi di pistola, tre si sono allontanati a bordo di una R14 con targa romana, lasciando in mano al secondo agente due carte di identità e una patente di guida.

I documenti a mano alla questura portano i nomi di Enzo Rotili, 29 anni già pregiudicato per rapina, furto e detenzione in armi. Addegi Di Cesare, 30 anni già condannato per furto di auto e detenzione di sostanze stupefacenti e Antonio Scaramastra di 27 anni tutti e due agenti che stavano rientrando in borghese a bordo di un'auto civile, hanno detto alla stampa il dottor Sposato capo gabinetto del questore e il dottor Melchione, sono stati messi in allarme da un'auto Renault che percorrendo a retromarcia, sulla corsia di sinistra dell'Autolea stava per immettersi sulla piazzale della stazione di servizio dove già si trovava una BMW anch'essa con targa romana. Gli occupanti delle due vetture sono discesi per formare un capannello, mentre i due agenti alla mano, qualificandosi, scendevano per chiedere i documenti. Tre di questi li hanno forniti mentre gli altri quattro più distanti erano controllati dal secondo agente. Quando l'agente con i documenti si è recato alla macchina per chiedere via radio informazioni sui fermati alla volante di sostegno, i quattro occupanti della BMW si sono dati alla

fuga per i campi — abbandonando l'auto sul piazzale che è stata sequestrata — inseguiti dal secondo agente che ha sparato alcuni colpi intimidatori.

Solo più tardi, quando sul posto arrivò la gendarmeria della polizia e dei carabinieri, in una fossata che delimita il distributore dell'Aurelia, furono trovati i piedi della sportiva in tela piena di armi. Frattanto mentre tutta la notte sotto una fitta pioggia si cercavano i quattro individui fuggiti a piedi dalla autostrada di Siena giungeva dalla questura una segnalazione. Allo svincolo della superstrada per Grosseto, veniva ritrovata abbandonata a uno scontro contro i guard rail una Renault bianca, con targa romana, con traffico rispetto a quella originale e intestata a Giuseppe Rotili, 29 anni presumibilmente fratello di Enzo (entrambi sono residenti in un appartamento della capitale).

Paolo Ziviani

In ricordo del compagno Basunti

LIVORNO — Il professor Basunti è stato ricordato dal sindaco Ali Nampieri in aperta seduta del consiglio comunale. Il sindaco ha parlato del contributo dato all'amministrazione negli anni faticosi della ricostruzione, quando, dal '46 al '51, Basunti ricoprì la carica dell'Assessore all'Igiene.

Il professor Basunti è deceduto dieci giorni fa in seguito alle ferite riportate durante un incidente stradale. Iscritto al partito comunista dal 1930 Basunti aveva ricoperto cariche negli organismi dirigenti del PCI livornese e fu presentato come candidato alle elezioni politiche del '53. Poi, anche quando è stato costretto a riacettare la partici-

zione attiva per gli impegni professionali (è tubercolare fino al '73) ha sempre seguito l'evoluzione del partito. La stessa passione con cui si era sempre avvicinato a tutti i problemi sociali. Enorme è stato il contributo che il professor Basunti ha dato nel campo delle malattie professionali, quando ancora in Italia nessuno prestava attenzione alla medicina sociale.

E per curare la silicosi ha occupato molto del suo tempo dedicato alla ricerca. Al momento dell'incidente nelle sue tasche c'erano sette o otto certificati medici: erano quelli dei malati assistiti dall'INCA, che lui aveva visitato in mattinata a Pisa.